

Il Programma Edifici sostiene anche i comuni

I comuni possono contribuire in due modi a un parco edifici svizzero rispettoso del clima: modernizzando i propri immobili attraverso il Programma Edifici e sostenendo la popolazione nei risanamenti energetici.

In Svizzera gli edifici sono responsabili del 40 per cento del consumo energetico e di circa un terzo delle emissioni di CO₂. Oltre un milione di edifici sono scarsamente isolati o non isolati del tutto e pertanto necessitano nei prossimi anni di un risanamento. Inoltre i sistemi di riscaldamento devono essere sostituiti con impianti a energie rinnovabili, ad es. pompe di calore o riscaldamenti a pellet, o mediante l'allacciamento a una rete di riscaldamento. Riscaldare con le energie rinnovabili non solo aiuta il clima, ma è anche interessante sotto il profilo economico.

Modernizzare il settore degli edifici

Per poter raggiungere i propri obiettivi energetici e climatici la Svizzera non può prescindere dall'ammodernamento del settore degli edifici. Un importante strumento in questo senso è il Programma Edifici di Confederazione e cantoni, che promuove il risanamento energetico degli edifici e la costruzione di nuovi edifici particolarmente rispettosi del clima secondo lo standard Minergie-P e CECE A/A. Il Programma Edifici si rivolge, tra gli altri, a proprietari privati di abitazioni, imprese, cooperative e comuni (v. riquadro).

Uno strumento efficace di politica climatica

Dal lancio avvenuto nel 2010, Il Programma Edifici si è rivelato uno strumento efficace della politica energetica e climatica svizzera. Sinora, grazie al Programma Edifici, sono stati consumati 60 miliardi di chilowattora in meno di energia ed emessi 154 milioni di tonnellate di CO₂ in meno. Tuttavia l'obiettivo è ancora lontano: è necessario azzerare progressivamente entro il 2050 le emissioni di CO₂ degli edifici. L'attuazione degli obiettivi energetici e climatici della Svizzera nel settore degli edifici spetta in primo luogo ai cantoni.

Doppio ruolo dei comuni

Anche i comuni possono fare la loro parte. Innanzitutto attuando un risana-

mento su vasta scala dei propri immobili – edifici amministrativi, scuole, impianti sportivi e edifici culturali – e scegliendo per il loro esercizio le energie rinnovabili. A tal fine i comuni possono richiedere gli incentivi del Programma Edifici.

È altrettanto importante che i comuni possano contribuire indirettamente al raggiungimento degli obiettivi energetici e climatici fornendo consulenze e ottimizzando i processi. Essi sono a diretto contatto con la popolazione e le imprese locali per i progetti di costruzione specifici e la concessione di permessi di costruzione, come pure nell'individuazione di soluzioni per il risanamento di immobili protetti. Molti committenti necessitano della consulenza di specialisti che li indirizzano anche a programmi di promozione come il Programma Edifici o a portali informativi quali calorerinnovabile.ch o svizzeraenergia.ch. In tal modo gli specialisti hanno la possibilità di illustrare ai committenti i vantaggi di un risanamento energetico. I comuni più grandi, in particolare, possono offrire direttamente una consulenza energetica.

Città e Comune dell'energia

Alcuni comuni e città – soprattutto più grandi – integrano gli incentivi del Programma Edifici con propri contributi. Ad esempio, la città di Zurigo con contributi «2000 watt» oppure Neuchâtel, che promuove anche gli impianti solari. Un'utile panoramica delle misure sostenute nei singoli comuni è fornita sul portale franchienergia.ch.

Inoltre i comuni e le città hanno la possibilità di richiedere il label «Città dell'energia». Una Città dell'energia è un comune o una città che s'impegna costantemente per un utilizzo efficiente dell'energia, la protezione del clima, l'impiego delle energie rinnovabili e una mobilità sostenibile. A fronte di questo impegno ogni quattro anni l'Associazione Città dell'energia rilascia l'omonimo label. Si tratta di un ulteriore punto di forza – con o senza label – che accresce l'attrattiva della località, e di

conseguenza si ripercuote positivamente sia sui privati che sulle aziende.

*Simone Hofer
per ordine del Programma Edifici dalla
Confederazione e dei cantoni*

Informazioni e link:

www.ilprogrammaedifici.ch/it
www.calorerinnovabile.ch
www.svizzeraenergia.ch/it
www.franchienergia.ch
www.cittadellenergia.ch

Il Programma Edifici



Programma Edifici

Il Programma Edifici è un pilastro importante della politica energetica e climatica svizzera, basato sull'articolo 34 della legge sul CO₂. Gli incentivi sono finanziati attraverso la tassa sul CO₂, riscossa dalla Confederazione sui combustibili fossili, nonché i crediti cantonali.

Il Programma Edifici promuove misure costruttive volte a ottimizzare il consumo di energia e le emissioni di CO₂ degli immobili. Esse comprendono l'isolamento termico dell'involucro dell'edificio, la sostituzione dei riscaldamenti fossili o elettrici con sistemi a energie rinnovabili, l'allacciamento a una rete di riscaldamento nonché i risanamenti energetici globali e la costruzione di nuovi edifici secondo lo standard Minergie-P o CECE A/A. Ogni cantone stabilisce quali misure sostenere e a quali condizioni.

Scoprite maggiori informazioni

www.ilprogrammaedifici.ch/it
www.ilprogrammaedifici.ch/it/esempi/highlights/scuola-hasel-spreitenbach



Oggi, nonostante la superficie energetica di riferimento sia più che raddoppiata, l'edificio scolastico consuma solo la metà dell'energia che consumava prima dell'intervento (piccola foto). Foto: Hertig Noetzi | Architekten (piccola foto), e Gerry Nitsch, Fluxif/Programma Edifici

Una scuola rispettosa del clima e dove si apprende meglio

Spreitenbach (AG) è una Città dell'energia. Nel momento in cui è emersa l'urgente necessità di trasformare e ampliare la scuola Hasel, per i 12000 abitanti del comune era chiaro che l'obiettivo fondamentale, seppur non l'unico, fosse una maggiore efficienza energetica.

Soprattutto negli edifici pubblici, bisogna sempre tenere conto di diverse esigenze. Gli alunni, per esempio, chiedevano più colore e opportunità di gioco, gli insegnanti un migliore ambiente di lavoro e didattico, mentre il comune voleva un edificio sostenibile dal punto di vista finanziario ed ecologico. Il progetto di trasformazione ha registrato l'ampio sostegno dei rappresentanti politici e della popolazione.

Oggi, nonostante la superficie energetica di riferimento sia più che raddoppiata, l'edificio scolastico consuma solo la metà dell'energia che consumava prima dell'intervento ed è riscaldato in modo pressoché neutrale sotto il profilo delle emissioni di CO₂. Il bosco locale del Comune di Spreitenbach fornisce la legna per l'impianto a cippato, che riscalda anche un complesso residenziale adiacente alla scuola.

In conclusione, si può addirittura affermare che a Spreitenbach non solo è stato creato un edificio scolastico rispettoso del clima e dove si apprende meglio, ma anche un nuovo luogo di incontro per i giovani e gli anziani del quartiere.



Brigitte Anderegg, architetto, et Bettina Stade, direttrice, sono fiere del risultato.



Il bosco locale del Comune di Spreitenbach svolge un ruolo fondamentale: fornisce la materia prima per il riscaldamento a trucioli di legna (a sinistra). Tanto colore, meno rumore nelle aule: l'ambiente è piacevole.

Foto: Gerry Nitsch, fluxif/Programma Edifici

